

DE NAVA, *relatore*. Permetta signor presidente.

PRESIDENTE. Dica pure.

DE NAVA, *relatore*. Vi è in questo articolo solo l'emendamento dell'onorevole Mango e di altri colleghi, i quali propongono una modificazione della tabella *D* allegata all'articolo 7. Abbiamo poi altri emendamenti concordati tra Ministero e Commissione, che modificano pure la tabella *D*, ma per quello che concerne l'articolo 7, non c'è altro che un emendamento, quello dell'onorevole Mango.

PRESIDENTE. Dunque l'onorevole Spada ha svolto il suo emendamento.

Poi viene il seguente emendamento presentato dagli onorevoli Mango, De Novellis, Perrotta, Pais, Santini, Giuliani, Socci, Lollini, Ciappi, Manna, Mezzanotte, Cabrini.

Alla tabella D sostituire la seguente:

Categoria	Stipendio massimo
Applicati	3,500
Ufficiali di scrittura	2,800
Uscieri aggiunti	1,400

E' presente l'onorevole Mango?

(*Non è presente*).

Nessuno dei proponenti l'emendamento essendo presente, l'emendamento medesimo decade.

DE NAVA, *relatore*. E poi non l'avremmo accettato.

PRESIDENTE. Viene poi il seguente altro emendamento concordato tra Ministero e Commissione.

Art. 7 (TABELLA E).

Sopprimere la parola: aggiunti nei diversi gradi.

Portare lo stipendio massimo degli ispettori principali da lire 6,600 a lire 7,000, come porta la tabella *E* concordata tra Ministero e Commissione.

DE NAVA, *relatore*. C'è un altro emendamento: quello di sopprimere la parola: *aggiunti*, nella tabella *F*.

PRESIDENTE. Sicchè la parola: *aggiunti* rimane soppressa in tutte le tabelle.

DE NAVA, *relatore*. Sta bene.

PRESIDENTE. La Commissione dunque accetta l'emendamento dell'onorevole Spada?

DE NAVA, *relatore*. Noi conosciamo le condizioni specialissime degli impiegati straordinari, di cui s'interessa con tanto amore l'onorevole Spada, assieme agli altri colleghi della provincia di Cosenza. Essi meritano tutta la considerazione; sono veramente in condizione uguale a quella degli altri impiegati straordinari che ora collochiamo nel ruolo. Soltanto esigenze finan-

ziarie del momento, e precisamente il non aver potuto concordare i provvedimenti necessari col ministro del tesoro per spostare gli stanziamenti di bilancio, hanno impedito di prendere un provvedimento in questa sede. Ma io mi unisco all'onorevole Spada nel raccomandare all'onorevole ministro affinché, in una prossima occasione, possa presentare il provvedimento per questi impiegati e prego l'onorevole Spada di ritirare il suo emendamento, accontentandosi delle dichiarazioni che spero farà a questo proposito l'onorevole ministro.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici*. Non posso che confermare quanto ha detto l'onorevole De Nava. Effettivamente il Consiglio di Stato in due pareri, uno del luglio 1885 e l'altro del 1903, ha riconosciuto che questi impiegati hanno il carattere d'impiegati straordinari. Io ho studiato la questione, quando presentai gli emendamenti nello scorso dicembre, ma se avessi dovuto includere questi impiegati in questo disegno di legge, ne avrei turbato l'economia finanziaria. Riconosco la giustizia nella domanda che contiene l'emendamento dell'onorevole Spada, e posso assicurarli che alla prima occasione sarà mia cura di provvedere, salvo a studiare la forma del provvedimento.

PRESIDENTE. L'onorevole Spada, ritira il suo emendamento?

SPADA. Io ritiro l'emendamento, ma propongo un ordine del giorno che spero l'onorevole ministro vorrà accettare, e che è così concepito:

« La Camera, udite le dichiarazioni del ministro, lo invita a provvedere, in occasione della prossima discussione del bilancio dei lavori pubblici, alla sistemazione dei ruoli del personale aggiunto del Corpo reale del Genio civile, degli impiegati straordinari addetti alla costruzione di ufficio delle strade comunali obbligatorie, seguendo i criteri adottati nel disegno di legge ora in discussione ».

PRESIDENTE. Dunque l'onorevole Spada sostituisce al suo emendamento l'ordine del giorno, di cui egli ha dato testè lettura. Onorevole ministro, lo accetta?

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici*. Io non ho alcuna difficoltà di accettare quest'ordine del giorno dell'onorevole Spada, ma mi permetto soltanto di fare una riserva: se, cioè, sia possibile che io prenda un impegno per definire con legge di bilancio una questione, che per altri impiegati straordinari si risolve ora con legge speciale. All'infuori di questa riserva, io accetto la sostanza dell'ordine del giorno.